

Doc. **XII-quinquies**
N. 59

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia
(6-10 luglio 2010)

Risoluzione sulla lotta al terrorismo, alla produzione e al traffico di
narcotici e agli emigranti clandestini in Afghanistan

Trasmessa il 23 luglio 2010

RISOLUZIONE SULLA LOTTA AL TERRORISMO, ALLA PRODUZIONE E AL TRAFFICO DI NARCOTICI E AGLI EMIGRANTI CLANDESTINI IN AFGHANISTAN

1. *Esprimendo* preoccupazione per l'andamento del conflitto in Afghanistan, caratterizzato da un continuo aumento della violenza e dalla perdita di vite umane,

2. *Ribadendo* l'importanza dell'istruzione per la ricostruzione dell'Afghanistan,

3. *Rilevando* che il deterioramento della sicurezza in Afghanistan ha indotto e continua a indurre un notevole numero di cittadini afgani a lasciare il paese, impedisce a molti giovani di andare a scuola, limita le opportunità economiche, e compromette i diritti umani e lo stato di diritto, oltre ad alimentare la corruzione,

4. *Prendendo* atto dei risultati del Forum Parlamentare Transasiatico, organizzato congiuntamente dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE e dal Parlamento della Repubblica del Kazakistan, che si è concluso ad Almaty il 15 maggio 2010, che ha messo in rilievo lo stretto nesso esistente tra l'industria degli stupefacenti afgana e le attività terroristiche svolte dai ribelli neotalebani, che si oppongono al governo legittimo della Repubblica Islamica di Afghanistan,

5. *Deplorando* il fatto che fornitori stranieri forniscono all'industria degli stupefacenti afgana le sostanze necessarie alla raffinazione degli oppiacei,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

6. *Invita* il governo della Repubblica Islamica di Afghanistan ad intervenire al fine di ridurre l'emigrazione dei suoi cit-

tadini verso paesi stranieri e a garantire a tutti i suoi cittadini giovani un'istruzione atta a soddisfare le esigenze della ricostruzione e dello sviluppo sociale ed economico, nonché a promuovere lo stato di diritto e il buon governo e il rispetto dei diritti umani;

7. *Raccomanda* agli Stati partecipanti dell'OSCE limitrofi di adottare tutte le misure necessarie a garantire un monitoraggio efficace dei loro confini, anche avvalendosi, se del caso, della cooperazione di altri paesi, per impedire la circolazione di armi e stupefacenti;

8. *Raccomanda* inoltre agli Stati partecipanti dell'OSCE di intensificare l'intervento repressivo nei confronti del traffico di stupefacenti che ha origine in Afghanistan e raggiunge l'Europa passando per l'Iran, la Turchia, i Balcani o il Pakistan, o alternativamente, passando per le ex repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale e la Federazione Russa;

9. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a firmare con i paesi non appartenenti all'OSCE che confinano con l'Afghanistan accordi atti ad aumentare l'efficacia delle misure adottate per contrastare i flussi illeciti di persone e narcotici provenienti dal territorio dell'Afghanistan;

10. *Raccomanda* ai paesi che producono le sostanze chimiche utilizzate per la raffinazione degli oppiacei di adottare misure legislative atte a impedire la produzione e la commercializzazione di tali sostanze.